



ENCICLICA

Per l'inizio dell'Anno Nuovo Ecclesiastico (1 Settembre)

Il nostro Amore nel Pentimento

Il nostro più grande regalo al mondo

Amati in Cristo Fratelli e Sorelle,

Glorifichiamo e rendiamo grazia al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, al nostro Tutto Misericordioso Dio Trinitario, perché Egli ci fa dono di un anno ancora, durante il quale dobbiamo continuare la nostra “ascesa” verso la “perfezione”.

Che le preghiere del nostro Anziano, Padre e Metropolita Mgr Cipriano degno di eterna memoria († 17.5.2013 cal. eccl.), per le intercessioni della Tutta Pura Madre di Dio, ci rafforzino, ci guidino e ci proteggano in questa nostra lotta.

La nostra “ascesa” continua in un ambiente sociale il quale diventa sempre più selvaggio, pronto ad “esplodere” sotto la pressione dell’Apostasia sempre crescente e sempre più intensa.

Coloro tra di noi ai quali è stato accordato, malgrado i nostri peccati, di vedere la Luce Vera della Santa Trinità, specialmente attraverso la Vita Sacramentale della nostra Chiesa Ortodossa, sentono in modo empirico le due verità salvifiche seguenti:

a. che la nostra “perfezione” si immedesima con l’Amore ed è questo che ci rende simili al Padre Celeste: “Siate dunque perfetti, così come è perfetto il Padre vostro che è in Cielo” (Matt. 5,48).

• **Dio** è “Perfetto”, perché Egli è “Amore”. L’uomo è “perfetto”, quando è “amore”, perché l’uomo perfetto nell’amore, è perfetto nel compimento di tutti i Comandamenti Divini: “Chi ama compie tutta la Legge”. “In questo Comandamento sono contenuti tutti gli altri: “ama il tuo prossimo come te

stesso” (Rom. 13, 9-10).

b. che il Pentimento come modo di vivere è quello che ci aiuta a salire i tre gradini della scala che conduce alla “perfezione” attraverso la dedizione con cognizione dell’Elemosina, della Preghiera e del Digiuno (cf. Matt. 6, 1-18). La base è la prima (l’Elemosina), la quale rafforza la seconda (la Preghiera) e da senso alla terza (il Digiuno).

• **Dunque** se il Pentimento ci conduce all’Amore e apre la nostra esistenza perché abbraccia tutti i nostri Fratelli in tutto l’universo (nel mondo intero), allora “il più grande dono che noi possiamo offrire al mondo è il nostro pentimento”, come ci assicurano i Santi.

* * *

Questi pensieri hanno lo scopo di aiutarci a prendere coscienza della nostra responsabilità da Cristiani dinanzi al mondo, di aiutarci ad impedire il progresso della cultura della vita comoda, a prevenire l’universalità dell’indifferenza, a coltivare il sentimento della compassione e il senso della responsabilità innanzi al fratello, della co-responsabilità.

Nella nostra Tradizione Ortodossa, il Pentimento non è mai stato un evento personale, poiché attraverso lui, “mi pento” (piango e mi lamento) per tutta la Storia dell’Umanità da Adamo fino a me, il peccatore, perché la Storia tutta intera è nel mio sangue; perché io sono in Adamo e Adamo è dentro di me” (Santo Nicola Velimirovitch).

Regaliamo dunque al mondo ciò che gli dobbiamo dare: questo dono divino del nostro Amore nel pentimento, affinché il mondo si riappacifichi, affinché il mondo diventi un solo gregge, affinché il mondo sia salvato.

† *Cipriano di Orei,*
Vicario